



**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

n.6  
anno VII  
Dicembre 2016  
**news**  
www.consorziosocialeromagnolo.it

## **HERAmbiente: il CSR ha vinto il bando per l'accettazione e pesa dei rifiuti Cento Operatori di Pesa di cinque cooperative sociali al lavoro tra Emilia, Romagna e Veneto**

Un'assegnazione importante, nel segno della continuità. Il CSR Consorzio Sociale Romagnolo si è aggiudicato la gara promossa da HERAmbiente per l'accettazione e la pesa dei rifiuti presso gli impianti di HERAmbiente Spa. La parte tecnica, nella gara, era equivalente al 70% del punteggio finale, mentre la parte economica aveva un 'peso' del 30%: in questo senso, la proposta tecnica portata avanti dal CSR, forte di un'esperienza decennale nel settore proprio con HERAmbiente, ha inciso profondamente sull'esito della gara. Un risultato di grande importanza per il CSR che si vede confermato nel proprio ruolo di partner di HERAmbiente e per la salvaguardia di un'attività economicamente importante che coinvolge un centinaio di operatori di cinque cooperative associate.

Nel dettaglio, la gara era suddivisa in tre lotti: Romagna, Emilia e Veneto. Per il lotto 'Romagna' il CSR si è presentato in autonomia, coinvolgendo le cooperative San Vitale, Lo Stelo, Ccils e Coop134; per il lotto 'Emilia' invece il CSR si è presentato come mandatario di una ATI (Associazione Temporanea di Impresa) con il Consorzio SIC di Bologna, la Coop Metamorfoosi di Modena e la Sospel Spa di Modena: svolgeranno l'incarico, per il CSR, le cooperative San Vitale e Prima Bi. Infine, per il lotto 'Veneto', il CSR si è presentato alla gara da solo e, dopo averla vinta, ha coinvolto nel servizio la Coop134 e la cooperativa San Vitale. "Possiamo dire – sottolinea Gilberto Vittori, presidente CSR – di essere, alla luce dei fatti, il soggetto di riferimento di HERAmbiente per quanto concerne la gestione delle pesa: si tratta per noi e per le nostre cooperative di un bacino importante che garantisce l'inserimento lavorativo di tante persone svantaggiate". ▶

### **SOMMARIO**

HERAmbiente: il CSR ha vinto il bando per l'accettazione e pesa dei rifiuti	53
Alla Cento Fiori il Premio Cultura d'Impresa 2016	54
Pacha Mama: non è Natale se non è... un ALTRONATALE	55
Lo Stelo: il primo Bilancio Sociale per i 'primi' venti anni della cooperativa	56
I laboratori protetti della Ccils: fare e stare insieme	57
CIALS protagonista di un'uscita didattica degli studenti IPS Stoppa di Lugo	58
La cooperativa La Formica a Napoli per il 'Social Cooperatives International School 2016 #SCIS2016'	59
Il Pino: proseguono i 'giovedì' all'insegna del gusto	60
San Vitale: in cento per il taglio del nastro della nuova sede di via Grandi	60
Tiquarantuno B: un libro per la festa dei 40 anni E l'adesione al progetto agricolo Terra con altre 18 realtà	61





Le pesi si trovano nei comuni di Cervia, Busca, Forlì, Km 2,6 Ravenna, Baiona, Ostellato, Ferrara Finati, Coriano, Bellaria, Ca' Baldacci, Volana, Lugo, Mordano, per quanto concerne il lotto 'Romagna'; di Cavazza, Sassuolo, Stradelli Guelfi, Caruso, Fea Wte, Tre Monti per il lotto 'Emilia' e di Loria e Sommacampagna per il lotto 'Veneto'.

La modalità con la quale viene svolto il lavoro la racconta Marco Valli, della cooperativa San Vitale, coordinatore del servizio. "Gli impianti sono in genere aperti dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al sabato: li arrivano autotrasportatori con varie tipologie di rifiuti: ci sono impianti che gestiscono rifiuti urbani, rifiuti speciali e impianti che ospitano rifiuti destinati al recupero (plastica, vetro, carta, legno ecc.)"

#### **Qual è il tipo di lavoro che viene svolto dagli operatori della cooperazione sociale?**

"Il nostro lavoro è principalmente di front office: accogliamo gli autotrasportatori, controlliamo la documentazione in loro

possesso, in particolare il formulario, e facciamo un primo controllo cartaceo sulla base del quale autorizziamo l'entrata del mezzo in impianto.

#### **Cosa accade quando il mezzo viene fatto entrare?**

"Il mezzo entra e sale su una bilancia elettronica denominata pesa. Viene calcolato il peso del mezzo con il rifiuto all'interno, poi viene data via libera al mezzo con l'indicazione di dove scaricare il rifiuto all'interno dell'impianto. Qui finisce in parte il nostro compito: ciascun mezzo ha infatti un suo percorso all'interno dell'impianto che lo conduce alla zona di scarico. Al termine dello scarico, invece, il mezzo ritorna sulla bilancia e facciamo l'operazione di pesatura – lordo, netto, tara – chiudendo la procedura e restituendo il formulario all'autotrasportatore. Nel formulario rilasciato viene quindi indicato l'orario di entrata e di uscita e la quantità di materiale depositato: l'autotrasportatore può così uscire dall'impianto con la documentazione regolare.

#### **Esiste anche una parte del vostro lavoro nella quale lavorate in back office?**

"Sì. Successivamente o nel momento stesso in cui il trasportatore arriva, inseriamo nel database di Herambiente i dati relativi al conferimento utilizzando un software SAP. I mezzi informatici con cui lavoriamo sono di nostra proprietà. Con l'ausilio del software SAP si estraggono inoltre registrazioni di carico e scarico rifiuti che devono essere successivamente stampate e mantenute in archivio presso l'impianto, per poter essere controllate eventualmente da enti predisposti.

## **Alla Cento Fiori il Premio Cultura d'Impresa 2016**

Martedì 13 dicembre 2016 Monica Ciavatta, Presidente della Cooperativa Cento Fiori, ha ricevuto il Premio Cultura d'Impresa 2016, conferitole da Uni.Rimini S.p.A., società consortile per lo sviluppo del Campus di Rimini dell'Università di Bologna. Un riconoscimento, giunto alla nona edizione, che vuole premiare da un lato le imprese, gli enti, le associazioni, le cooperative che hanno attivato rapporti proficui con il Campus riminese ospitando studenti e laureandi per tirocini formativi e tesi.

"Da molti anni - **ha detto Monica Ciavatta ritirando il premio** - siamo convenzionati con l'Università per svolgere quest'attività, in particolare ospitando gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Nella nostra cooperativa sono impegnati psicologi, psichiatri, educatori e sociologi come tirocinanti. Pertanto questo riconoscimento ci dà una bella soddisfazione perché corona il frutto di anni di lavoro. Gli studenti che arrivano in cooperativa sono qualificati e hanno una buona preparazione: li impieghiamo nel centro diurno di via Portogallo, presso la Comunità Terapeutica di Vallecchio nel Centro di Assistenza e Diagnosi, dove hanno la possibilità di interagire con una équipe multidisciplinare - psichiatri, psicologi, infermieri, educatori, medici di base, etc. In genere questi ragazzi 'si sporcano le

mani' volentieri, vogliono sperimentare, fare pratica. Alla fine del percorso, spesso restiamo in contatto con loro: infatti, proprio recentemente, abbiamo assunto due tirocinanti. E, tra parentesi, anche io ho iniziato la mia vita in cooperativa tanti anni fa, proprio come tirocinante!"



Monica Ciavatta ritira il Premio Cultura d'Impresa 2016



# Pacha Mama: non è Natale se non è... un ALTRONATALE

Fino a venerdì 6 gennaio 2017 (tutti i giorni 10/12.30 - 15.30/19.30) è aperta la mostra mercato del commercio equo e solidale presso la chiesa di Sant'Agnese, in via Garibaldi 84 a Rimini. L'iniziativa, promossa dalla cooperativa Pacha Mama, associata al CSR Consorzio Sociale Romagnolo, valorizza in questa nuova edizione alcune esperienze di impresa sociale in Palestina e Tunisia, con angoli di prodotti dedicati (anche in collaborazione con le onlus Educaid e Vento di terra). E' inoltre ospitato un richiamo al progetto artistico "Semi Erranti", dell'Associazione Vite in Transito.

Tra gli eventi culturali della ricca programmazione segnaliamo:

**GIOVEDÌ 29** dicembre ore 21:00

**RISCHIA IL PROFUGO!**

**SPETTACOLO TEATRALE**, uno sguardo diverso al sociale, divertente e serissimo, scritto e interpretato da Alessandro Ciacci e Stefano Rossini  
Cinema Tiberio, Rimini

**VENERDÌ 6 GENNAIO** ore 17:00

**TOMBOLONE SOLIDALE** Chiudiamo in bellezza con ricchi premi e cotillons!

La cooperativa sociale Pacha Mama, socia di Ctm altromercato, è una organizzazione non profit fondata a Rimini nel 1996, in continuità con l'associazione omonima. Oggi conta 500 soci, circa 70 volontari (continuativi e stagionali), 6 lavoratori di cui due inserimenti lavorativi. La cooperativa, attraverso il proprio lavoro, si prefigge di informare e sensibilizzare i cittadini e le istituzioni pubbliche circa gli squilibri esistenti tra i Paesi del Nord e Sud del Mondo e promuovere un diverso rapporto economico con questi ultimi, un rapporto che abbia



come presupposto la cooperazione, la solidarietà e il rispetto della dignità di ogni essere umano e che si esplica anche e soprattutto attraverso il commercio equo e solidale.



# Lo Stelo: il primo Bilancio Sociale per i 'primi' venti anni della cooperativa

Mercoledì 21 dicembre 2016 la Cooperativa Lo Stelo Onlus, la principale impresa sociale di Cervia, da un paio di anni associata al CSR Consorzio Sociale Romagnolo, in occasione della festa per i 20 anni della sua attività, ha presentato pubblicamente il primo bilancio sociale. La festa si è tenuta presso i Magazzini del Sale di Cervia: alle 18.00 il dibattito sul tema "Cooperativa Lo



Stelo, da 20 anni al servizio della comunità, i nostri risultati e le prospettive per il futuro", con la partecipazione di Luca Coffari, sindaco di Cervia, e di Cesare Zavatta, presidente Cooperativa Lo Stelo. A questo momento istituzionale è seguita un'occasione conviviale presso la Sala Rubicone e una serata di intrattenimento musicale.

"La presentazione del nostro primo bilancio sociale – racconta **Cesare Zavatta, Presidente della cooperativa** – è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione, oggi mostriamo alla città ciò che sappiamo fare, le nostre competenze e la nostra importanza per la comunità cervese. E' stato un lavoro che ci ha impegnato per molti mesi, ma che abbiamo svolto volentieri, convinti del fatto che il bilancio sociale sia un documento imprescindibile per un'organizzazione come la nostra che ha lo scopo di coniugare imprenditorialità ed interesse pubblico, qualità dei servizi erogati ed impatto positivo sulla collettività. Riusciamo a svolgere una notevole varietà di servizi, cosa che ci consente di relazionarci e soddisfare diversi fornitori e portatori di interesse, e contemporaneamente, ci permetta di offrire buone opportunità di

inserimento lavorativo alle fasce più fragili della nostra comunità."

La Cooperativa sociale Lo Stelo - di tipo A e di tipo B - nasce a Cervia l'1 ottobre del 1996, ma ha le sue radici nella Cooperativa San Vitale, nata nel 1986 nel territorio ravennate. All'epoca si occupava dell'inserimento lavorativo di ragazzi disabili, peculiarità che è stata poi tramandata allo Stelo. La sua attività principale, infatti, è proprio l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, e anche di coloro che hanno un vissuto sociale più problematico. Tra i servizi: la manutenzione del verde, i servizi cimiteriali, gestione centro stampa, gestione parcheggi, pulizie civili ed industriali, raccolta differenziata.

Dalla redazione del bilancio sociale, che ha come finalità la 'messa a fuoco' delle qualità della cooperativa e delle ricadute sul sistema socio-economico del territorio sulla quale opera, segnaliamo alcuni dati, anzitutto quantitativi: al 31 dicembre 2015, il numero complessivo di soci cooperatori e lavoratori toccava le 88 unità, mentre i dipendenti non soci erano 32. Gli svantaggiati erano 40, di cui 18 maschi e 22 femmine per un'età media di 50 anni, tutti residenti nella provincia di Ravenna. Il valore totale della produzione superava i 2 milioni di Euro, il capitale sociale sfiorava i 46mila Euro. I portatori di interesse de Lo Stelo sono: soci, dipendenti, volontari, amministratori, coordinatori dei servizi, ospiti, utenti, Comune di Cervia.

"La Cooperativa Sociale Lo Stelo - sottolinea il Sindaco di Cervia, Luca Coffari, all'interno del

la formazione dei lavoratori



bilancio sociale - rappresenta un pezzo importante della nostra comunità, è il cosiddetto terzo settore, un pilastro del nostro welfare di comunità. Attraverso l'impiego di molte persone, svantaggiate o diversamente abili, rappresenta anche un partner sociale importante, di prim'ordine, capace di mettere in atto



progetti e attività che il Comune o un qualsiasi privato non riuscirebbero. La Cooperativa è per noi davvero un pezzo fondamentale, ci permette di mantenere maggiore coesione sociale, che è un aspetto essenziale, in una città turistica come Cervia ma in tutte le città.”

Prendono poi la parola come testimoni i responsabili dei servizi promossi dalla cooperativa, gli educatori, gli operatori, gli stessi ragazzi 'assistiti' che, grazie a Lo Stelo, da 'peso' sono diventati forza lavoro, risorsa preziosa per la collettività. Interessante il paragrafo del bilancio sociale dedicato alla formazione dei lavoratori: nelle 16 edizioni dei corsi di formazione promossi, è stato coinvolto il 20% degli operatori e sono stati investiti oltre 17mila euro; 413 le ore di formazione di cui 38 per aggiornamento, per complessive 8 ore medie pro-capite. Nella seconda parte del volume dedicato al bilancio sociale, spazio invece al dettaglio dei servizi effettuati e ad uno sguardo sul 'futuro' della cooperativa Lo Stelo.

## I laboratori protetti della Ccils per fare e stare insieme

I laboratori protetti rappresentano il settore che maggiormente caratterizza la Cooperativa Ccils sin dalle origini e il valore aggiunto di cui va particolarmente fiera.

“Fare e stare insieme” sono i concetti chiave dei laboratori protetti in cui i soci lavoratori assemblano, creano e si rendono partecipi di un processo produttivo e di socializzazione.

Ccils continua a credere fortemente nel valore di queste strutture perché rappresentano occasioni dignitose di integrazione sociale, tramite il lavoro, per tante ragazze e ragazzi svantaggiati.

Dislocati a Cesenatico e Bellaria Igea Marina i laboratori accolgono un trentina di lavoratori, più diversi tirocinanti e volontari che svolgono

assemblaggio di materiali vari tra cui prodotti di ferramenta e cartacei e servizi di imbustamento.

Nel laboratorio tessile di Cesenatico viene eseguita l'intera filiera produttiva degli strofinacci per la pulizia dei pavimenti e servizi vari di sartoria.

Inoltre, grazie alla preziosa collaborazione che già da qualche anno è nata tra Cooperativa Ccils e Wall&deco, ditta leader nel settore della produzione di carta da parati per interni, è stato possibile dare vita ad una serie di prodotti quali borse, portadocumenti pochette ecc... create utilizzando materiale di recupero.

Questi articoli fatti a mano pezzo per pezzo sono simboli di solidarietà, di inclusione, di attenzione a chi ha una disabilità o uno svantaggio, ma può ugualmente trovare nella cooperazione un'opportunità personale, una risposta, un sostegno, un'occasione di dignità.

Ogni lavoratore con le proprie competenze e particolari capacità contribuisce a rendere unico un prodotto che diventa così simbolo di inclusione e solidarietà e che ben si presta ad essere un regalo, un omaggio aziendale o un gadget originale e sicuramente fuori dal comune.



# CIALS protagonista di un'uscita didattica degli studenti IPS Stoppa di Lugo

## Al Parco del Loto della città l'incontro con gli Assessori Casamento, Montalti e gli operatori della Cooperativa sociale CIALS

Nell'ambito della programmazione disciplinare di biologia/geografia e della educazione ambientale, in particolare per quanto riguarda la sensibilizzazione all'importanza dei beni naturalistici, gli studenti della 1ª e B Servizi Commerciali dello Stoppa si sono recati nella mattinata di sabato 8 ottobre 2016 al Parco del Loto accompagnati dagli insegnanti Asirelli, Biretini, Randi e Benati.

Nel corso dell'incontro, promosso dalla CIALS, Casamento e Montalti hanno manifestato apprezzamento dell'Amministrazione Comunale a insegnanti e studenti per la decisione di visitare e conoscere il gioiellino naturalistico della città. E' seguita quindi la visita, illustrata dal Presidente della cooperativa Bassi e da Conti, Responsabile aree verdi.

La prof.ssa Patrizia Randi, accompagnatrice

della 1ª, al termine ha dichiarato: "Lezione all'aperto: si è parlato di storia, di centuriazione, canali e bonifiche, ambiente protetto, leggende e miti dell'antichità, utilizzo delle piante, tutto ciò insieme all'insegnante di scienze Mirella Asirelli... Le nostre materie: la storia, la letteratura, le scienze, le tradizioni popolari si intrecciano e ciò di cui si parla si può vedere, toccare, respirare... I ragazzi hanno fatto domande, osservazioni e sperimentato con i semi delle piante. Eravamo pronti a dare una mano anche nella pulizia, ma abbiamo trovato un parco pulito per cui ci siamo goduti la piacevole mattinata. Per questo mi sento di ringraziare gli assessori Casamento e Montalti ed i volontari della CIALS per il prezioso contributo fornito".

I ragazzi in uscita didattica al Parco del Loto



# La Formica: cooperative sociali a scuola di relazioni

## La cooperativa riminese a Napoli per il 'Social Cooperatives International School 2016 #SCIS2016'

La "Scuola Internazionale delle Cooperative Sociali 2016", alla sua seconda edizione, si è svolta all'Hotel Plaza nella Piazza Principe Umberto di Napoli dal 20 al 23 Ottobre scorso. Un appuntamento di confronto sulle difficili sfide che le cooperative sociali devono affrontare, che ha prodotto un'esperienza di formazione unica nel suo genere, perché ha valorizzato la dimensione internazionale delle cooperative sociali. Un evento importante a cui non poteva mancare anche la Cooperativa Sociale di Rimini La Formica, presente con la sua responsabile dei Progetti Ardjana Vogli.

Organizzato da Federsolidarietà (la Federazione italiana delle cooperative sociali) il convegno-scuola, ha coinvolto tante cooperative sociali definite gli 'attori più vitali dell'economia nel mondo di oggi', perché sono riuscite a mostrare, con risultati straordinari, la capacità di comprendere il grande cambiamento e le sfide che la nostra società sta affrontando. Erano 45 in tutto le realtà sociali presenti, tra cui una trentina provenienti da diverse regioni italiane ed una quindicina da tanti paesi, europei e non, come Giappone, Turchia, Danimarca, Kosovo, Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia, Repubblica Ceca.

Sviluppo locale, sviluppo internazionale, strumenti finanziari, migrazione, politiche per l'inclusione, sono solo alcuni dei temi trattati, sui quali gli imprenditori sociali, i pensatori e i co-operatori, appartenenti alle tante realtà sociali, si sono efficacemente confrontati. Un dialogo costruttivo, favorito dallo scambio di esperienze e dallo sviluppo di idee condivise, messe in relazione, sia in una prospettiva locale che internazionale.

Anche la bellissima visita alle Catacombe di San Gennaro, a cui è stata dedicata una giornata intera delle quattro previste nel programma, ha contribuito a rendere ancora più interessante l'evento perché è stato un momento di grandissima partecipazione. Un luogo turistico straordinario, gestito con grande oculatezza dalla Cooperativa Sociale



"La Paranza" (<http://www.catacombedinapoli.it/it/about>), che ha saputo prendersi cura e far tornare all'eccellenza l'ambita meta turistica, facendo crescere sempre più i visitatori in questi ultimi anni fino al numero di 80.000 previsti per il 2016 ( nel 2015 erano 68.000). Davvero una buona prassi, portata come esempio alla scuola di Federsolidarietà, in quanto si tratta di una realtà sociale che, impiegando 20 ragazzi del quartiere Sanità, ha contribuito non poco allo sviluppo locale, sia in termini economici che sociali, portando più beneficio di qualsiasi altro tipo di intervento pubblico-statale.

"E' stato molto stimolante - precisa Ardjana Vogli - vedere come in Italia, le cooperative sociali rappresentino un importante punto di riferimento dei servizi sociali e di assistenza alle persone. Sono tanti gli ambiti d'intervento in cui si agisce, situazioni difficili legate al lavoro, rischio di esclusione sociale, ecc. Ho potuto vedere tante realtà sociali diverse a confronto tra loro che si impegnano per creare importanti opportunità di lavoro per le persone svantaggiate. Pur essendo in posti geograficamente diversi tra loro - conclude la responsabile dell'ufficio progetti della cooperativa - queste realtà si trovano ad affrontare situazioni e problematiche



Un momento della 'Scuola' di Napoli

differenti ma, nonostante questo, ove siano gestite con criterio e trasparenza, risultano comunque realtà significative e fattori di crescita, ciascuna nei propri territori di appartenenza".

Lo scambio delle buone prassi, il confronto tra esperienze diverse è sempre il miglior modo per fare scuola. Pareri e modelli di gestione, anche molto diversi da quelli conosciuti, possono aiutare a trovare approcci e soluzioni che normalmente, calati nelle solite realtà locali di appartenenza, non si riescono a vedere. Ecco il senso di questa scuola che ha avuto proprio lo scopo di facilitare la messa in rete e la crescita delle cooperative sociali, attivando azioni locali in una dimensione internazionale.



## Il Pino: proseguono i 'giovedì' all'insegna del gusto

Dopo il successo dei 'Giovedì del Pino', cene a tema promosse dalla Cooperativa Sociale Il Pino presso la sede della cooperativa, in via Valeria 58 ad Alfonsine, si rinnovano anche per gennaio 2017 tre appuntamenti con il gusto da non perdere! In tutte le serate è previsto anche un menù bimbi. Per informazioni:  
Daniela 333.9276049

**Un pesce tira l'altro**  
Giovedì 12 gennaio 2017

**In t'la pignata**  
Giovedì 19 gennaio 2017

**Aspettando i de d'la merla**  
Giovedì 26 gennaio 2017



## San Vitale: in cento per il taglio del nastro della nuova sede di via Grandi

Lo scorso 29 novembre 2016 si è svolta l'inaugurazione della nuova sede di via Grandi (zona Bassette) della Cooperativa San Vitale alla presenza del Vicesindaco Fusignani, di Guglielmo Russo ed Emiliano Galanti, rispettivamente Presidente e Responsabile Area Welfare di Legacoop Romagna, e di oltre cento soci e volontari che collaborano attivamente ai progetti della Cooperativa. Presenti anche numerosi familiari e utenti disabili accolti nei Servizi educativi della cooperativa.

La cooperativa sociale San Vitale opera da oltre vent'anni nel territorio ravennate come risorsa voluta dalle famiglie e dalla comunità per dare risposta ai bisogni delle persone disabili e svantaggiate attraverso servizi educativi, formativi e di inserimento lavorativo nei vari settori in cui opera (artigianato, commercio, verde e giardinaggio, orticoltura, pulizie, igiene ambientale, gestione di parcheggi e noleggio biciclette).

Durante l'assemblea che ha preceduto l'inaugurazione la Presidente della cooperativa Romina Maresi ha illustrato ai soci ed invitati il piano di sviluppo della cooperativa soffermandosi sugli aspetti innovativi su cui tutta la cooperativa sociale stessa sta investendo risorse economiche e professionalità per migliorare e qualificare sempre di più i servizi per la comunità e incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per le



Taglio del nastro per la nuova sede della Cooperativa San Vitale: al centro, Romina Maresi, presidente della cooperativa, e il Vice Sindaco Eugenio Fusignani

persone disabili e svantaggiate attraverso lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

L'iniziativa si è conclusa con una dedica speciale alla memoria di Roberto Pazzi, ragazzo svantaggiato, vera e propria 'mascotte' della Cooperativa, conosciuto da molti ravennati e dallo stesso Vicesindaco per la sua presenza 'storica' presso il parcheggio biciclette di Piazzale Farini in cui si dedicava proprio all'accoglienza dei clienti con tanti sorrisi e simpatia.



# Tiquarantuno B: un libro per la festa dei 40 anni

## E l'adesione al progetto agricolo Terra con altre 18 realtà

Mercoledì 14 dicembre 2016, nell'auditorium di Palazzo Montani Antaldi, è stata presentata la pubblicazione realizzata in occasione del quarantennale di fondazione della prima cooperativa sociale di Pesaro: la T41, costituita nel novembre del 1976. La pubblicazione, corredata da un ricco percorso iconografico, ha ricostruito il contesto sociale in cui nacque l'idea di creare la cooperativa, caratterizzato da un grande movimento di opinione contro la segregazione dei "diversi" e dei "devianti" e dall'affermarsi delle proposte nate dalla sperimentazione portata avanti a Trieste da Franco Basaglia. La T41 fu una delle prime esperienze in Italia con cui ci si propose di dare un lavoro ed un reddito alle persone che uscivano dalla traumatica esperienza del manicomio. La pubblicazione ripercorre quindi questi 40 anni e riporta testimonianze dei protagonisti di questa esperienza e di altri personaggi pubblici che nello svolgimento del proprio mandato hanno "incrociato" la cooperativa.

Alla presentazione sono intervenuti Matteo Ricci, sindaco di Pesaro; Luca Ceriscioli, presidente della Regione Marche; Mario Mastriforti, presidente cooperativa sociale T41A e Nicola Denti, presidente cooperativa sociale T41B, associata al CSR - Consorzio Sociale Romagnolo.

Quarant'anni fa, l'ingresso nel mondo del lavoro per garantire un reddito a persone in situazione di grave disagio si rivelò un'impresa quasi impossibile: lo stesso don Gaudiano attorno al 1978 pensò infatti di chiudere questa esperienza, che proseguì invece in autonomia, tra mille difficoltà, grazie alla determinazione di alcuni operatori e alla caparbietà di molti lavoratori che non avevano altra alternativa che la cooperativa per avere un'occupazione. A distanza di 40 anni, l'esperienza della T41 è più viva che mai. La legge, che ha nettamente separato le attività educativo-assistenziali, proprie delle cooperative sociali di tipo A, dalle attività lavorative con inserimento di persone svantaggiate, proprie delle cooperative sociali di tipo B, ha fatto sì che T41 si dividesse in due distinte cooperative, per l'appunto T41A e T41B, che oggi occupano circa 120 lavoratori, con servizi e attività a beneficio di circa 400 persone in situazione di svantaggio. Tra i nuovi ambiti di interesse della cooperativa, anche l'agricoltura sociale, fenomeno in espansione in Italia e in Europa: una modalità utile per promuovere integrazione culturale, sociale ed economica tra attività produttive agroalimentari e processi di inclusione delle fasce deboli della società con percorsi formativi e occupazionali. Nel 2015 nasce infatti la cooperativa sociale agricola Terra, con

un progetto originale che riunisce alcune cooperative sociali tra cui la T41b assieme a Alpha, L'Elcricso, IRS L'Aurora e un gruppo di imprenditori agricoli del territorio, impegnati

nel conferimento dei loro prodotti, ed alcuni soci lavoratori che coltivano i terreni della cooperativa. Una formula innovativa che sta sviluppando le opportunità della "agricoltura sociale" - inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in attività agricole, progetti di fattoria didattica, orti scolastici, vacanze natura, educazione ambientale, etc. - valorizzando al contempo le produzioni agricole locali e le opportunità offerte al sociale dalla collaborazione con l'azienda agricola. La Cooperativa gestisce direttamente, o svolge in collaborazione con le imprese associate, attività agricole e di agricoltura sociale, con lo scopo di promuovere il miglioramento

della gestione delle attività agricole delle imprese socie, collaborare con i soci mettendo a disposizione attrezzature e servizi, compreso il supporto all'inserimento lavorativo presso le aziende associate. Nei primi due anni di attività - 2015 e 2016 - 'Terra' ha inaugurato il primo punto vendita a Fano, in via Fenile 1/a presso il Cante di Montevecchio: una realtà che offre il meglio dei prodotti agricoli coltivati



**Terra**  
soc. coop. agricola sociale



sul posto dalla cooperativa o conferiti dagli agricoltori soci: frutta, verdura, latticini e salumi, prodotti freschi e trasformati, vino ed olio ed un grande assortimento di piante coltivate nel vivaio adiacente il negozio. Un secondo punto vendita è stato aperto nel mese di giugno 2015 a Pesaro, in Strada Montefeltro 26, presso Casa Paci. A maggio 2016 erano complessivamente diciannove le aziende, agricole o sociali, che hanno aderito al progetto della cooperativa Terra, divenendone socie: tra queste, appunto, la Cooperativa sociale Tiquarantuno B.

